

*colonia francese del Brasile. Fondazione di Sebastiam o Rio de Janeiro.* I francesi, dopo la loro disfatta al forte Coligni, ritiratasi nell'isola di Cat, avevano innalzato la piccola fortezza di *Paranapucuy*, e sul continente, coll' aiuto de' *tupinambas* e de' *tamoyos*, aveano fortificato il posto d' *Uruzumiri*. La regina reggente donna Caterina, avendo risoluto d' impedire che fondassero una colonia, diede a quest' uopo istruzioni, e fece partire una spedizione sotto il comando del capitano Estacio da Sa. Giunto a Bahia con due galeotte sul principiare dell' anno 1564, e coll' ordine di seguire le istruzioni di suo zio il governatore Mem da Sa, che dovea fornirgli tutto ciò che fosse necessario d' uomini e di munizioni per espellere l' inimico, ragunati tutti i bastimenti sotto a' suoi ordini, fece Estacio da Sa vela per a Rio Janeiro, ove giunse in febbraio 1565. Aveano allora i *tamoyos* rotto il loro trattato co' portoghesi e facevano causa comune co' francesi. Questi ultimi aveano tre navigli e gl' indiani oltre a cententi canotti. Non trovandosi abbastanza forte per condurre a fine la sua intrapresa, risolvette di recarsi a San Vicente ch' era assalita dagl' indiani ed ivi concertarsi con Nobrega. Incontrò quest' ultimo all' altezza dell' isola di Villegagnon e convennero ambidue di recarsi a San Vicente per procurarsi battelli piatti senza de' quali non potevasi assalire la maggior parte delle rade. Approdò nel mese di marzo a Villa de Santos a fine d' attendervi imbarcazioni e rinforzi di truppe, e per l' influenza de' padri gesuiti Giosuè de Anchieta e Gonzalo Oliveira ricevette soccorsi da Bahia e dalla capitaneria d' Espirito Santo. Trovò che i *tamoyos* d' Iperoyg erano rimasti fedeli ai loro impegni, e che gl' indiani convertiti di Piratininga erano pronti a marciare. Avendo quindi compiuto tutti gli apparecchi, l' *armada* trovossi composta di sei navigli da guerra con una porzionata quantità di scialuppe e nove canotti montati da *mamalucos* ed indiani, sotto gli ordini del missionario Anchieta e d' un altro gesuita. Avendo messo alla vela in gennaio 1566 giunse nel 20 di questo mese al porto di *Buriqioca* (1), ed i bastimenti leggeri, spinti dai venti con-

(1) Per corruzione, chiamato *Bertioga*, *Buriqui*, in lingua indiana, è